

**Luzzatti Luigi.** Salvo qualche dissidio. (*Si ride*).

**Di Broglio, ministro del tesoro.** L'onorevole Luzzatti dice, salvo qualche dissidio, ma questo dissidio rifletterebbe appunto quei dubbi stessi che erano sorti nell'animo mio. (*Ilarità*).

Difatti il Banco di Napoli non solo non è disposto a cedere i cinque milioni del conto corrente, ma dal contesto della lettera del suo Direttore risulta chiarissimo che egli acconsentirebbe all'operazione ideata dall'onorevole Luzzatti e dai suoi colleghi soltanto a condizioni, che muterebbero di molto i rapporti tra il Banco e le Casse di risparmio. (*Commenti*).

Dunque vede l'onorevole Luzzatti che siamo ben lontani da quell'accordo, che egli quasi mi rimproverava di non aver io presupposto.

Ma appunto perchè il tecnicismo speciale del Direttore del Banco deve avere nelle controversie un grande valore, come assevera l'onorevole Luzzatti, era mio dovere di tenere serio conto delle obiezioni che mi si erano comunicate, e di farne ricordo ai proponenti nel solo scopo che ho già indicato, cioè perchè ne facciano oggetto degli studi loro, affinchè il disegno di legge venga dinanzi alla Camera, dopo essere stato esaminato in tutti i suoi lati. (*Benissimo — Commenti prolungati*).

**Presidente.** Ora la Camera deve dichiarare...

**Luzzatti Luigi.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Onorevole Luzzatti...

**Luzzatti Luigi.** Se mi consente, vorrei aggiungere poche parole.

**Presidente.** Parli.

**Luzzatti Luigi.** Fra il direttore del Banco di Napoli e noi, c'è, e l'ho già avvertito, questo punto di dissidio, che il direttore generale del Banco di Napoli vorrebbe che la Cassa di risparmio desse tutto il conto corrente attuale agli affari commerciali del Banco, e poi desse gli altri milioni, che proponiamo in questo disegno, agli affari agrari. Noi crediamo invece (ne diremo le ragioni) che, per la cautela del Banco di Napoli, il direttore generale di esso, in questo punto, sia troppo corrivo. E poichè non è la prima volta che dissento dai direttori di Banche in pubblico e in privato, mi compiaccio di dire qui che in questo punto dissento dal mio carissimo amico Miraglia. (*Bravo!*) Ma l'obiezione

del Miraglia è opposta a quella affacciata dal ministro del tesoro.

**Presidente.** Ora la Camera deve dichiarare se intende prendere in considerazione la proposta di legge presentata dall'onorevole Luzzatti e da altri suoi colleghi.

Coloro che intendono che si prenda in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Luzzatti, non dissentita dal Governo, vogliono alzarsi.

(*La Camera, a grandissima maggioranza, approva la presa in considerazione*).

Ora ha facoltà di parlare l'onorevole Ferraris Maggiorino.

**Ferraris Maggiorino.** Onorevole presidente, devo dire brevissime parole in relazione all'argomento che si è ora discusso.

Circa un mese fa, ho avuto l'onore di presentare alla Camera una proposta di legge sulla organizzazione del credito agrario, che ha molta analogia con quella che è stata testè presa in considerazione dalla Camera.

Ora, siccome questa mia proposta di legge è stata già ammessa alla lettura,...

**Presidente.** È stata letta ieri.

**Ferraris Maggiorino.** ...così, per non avere due Commissioni e quindi fare due discussioni diverse sul medesimo tema, io pregherei il Governo e la Camera di voler consentire, che martedì in principio di seduta fosse messo nell'ordine del giorno lo svolgimento della mia proposta di legge.

**Presidente.** Onorevole ministro di agricoltura e commercio, ha difficoltà che la proposta di legge dell'onorevole Ferraris Maggiorino sia svolta in principio della seduta di martedì prossimo?

**Picardi, ministro di agricoltura e commercio.** In tesi generale non avrei difficoltà di accettare. Però debbo dire che il disegno di legge dell'onorevole Ferraris ha un'estensione molto maggiore, nei limiti e negli effetti, di quello presentato dell'onorevole Luzzatti ed altri: e quindi pregherei l'onorevole Ferraris di differirne lo svolgimento almeno sino alla fine della discussione dei provvedimenti a favore della marina mercantile, cosa che avverrà a metà della settimana ventura: se non sarà martedì, potrà essere giovedì. In tal modo, egli darà a noi il tempo di un esame più maturo e più attento del suo disegno di legge, che comprende temi molto più vasti